

Spett.le.
Città metropolitana di Venezia - Area ambiente
Palazzo Ca' Corner, San Marco 2662,
30124 Venezia

Oggetto: PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE CANTIERE NAVALE DI PELLESTRINA (EX CANTIERE DE POLI) PELLESTRINA - VENEZIA, VIA MURAZZI n. 1216 – Integrazioni volontarie

Gestione delle acque e scarichi

Le acque di dilavamento dei piazzali si possono dividere in macroaree composte in sezioni affiancate che tagliano l'isola da est ad ovest. A partire da sud vi sono:

- Le acque di dilavamento del bacino piccolo, con una pendenza da est ad ovest verso la laguna vengono raccolte in una griglia trasversale, le acque passano per il pozzetto P1 quindi confluiscono al pozzetto p2
- Al pozzetto p2 confluiscono anche le acque provenienti dall'area di stoccaggio lamiere e dall'area di transito fronte carpenteria;
- Tramite una pompa, le acque dal pozzetto p2, le acque di prima pioggia confluiscono quindi sul grigliato dello scalo grande, un sistema plc blocca la pompa al raggiungimento del volume di prima pioggia, le acque di seconda pioggia vengono quindi scaricate tramite SP3
- Le acque vengono raccolte nel pozzetto p3 ed inviate nel pozzetto p5, nel quale convogliano anche le acque provenienti dal pozzetto p4 provenienti dal area di transito compresa tra le coperture mobili ed il locale falegnameria;
- Dal pozzetto p5 le acque di prima pioggia vengono inviate al dissabbiatore, un sistema plc blocca la pompa al raggiungimento del volume di prima pioggia, le acque di seconda pioggia vengono quindi scaricate tramite SP2. Sulla linea SP2 è stato inserita una valvola di non ritorno per evitare il riflusso in caso di acqua alta.
- Le acque di prima pioggia vengono quindi raccolte nella vasca di accumulo per poi essere inviate all'impianti di depurazione e scaricate nello scarico ss1, mentre le acque di seconda pioggia vengono inviate allo scarico sp3.

Le derivazioni delle acque del sistema antincendio AL1 e AL2 sono indicate in planimetria a fianco all'impianto di pressurizzazione dove sempre nello stesso punto vi sono gli scarichi SI1 e SI2.